

# SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

---

## SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO "A SCUOLA DI CITTADINANZA ATTIVA" – RTM Volontari richiesti: N.4 (4 Sede RTM – Reggio Emilia) PAESE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: ITALIA

**Area di intervento:** Educazione e promozione culturale – Educazione alla pace

### INTRODUZIONE

FOCSIV è la più grande Federazione italiana di ONG che da oltre 40 anni lavora nei sud del mondo realizzando progetti di cooperazione internazionale. Punto fermo di tutti gli interventi è stato ed è quello di contribuire, attraverso il lavoro di partenariato e la promozione dell'autosviluppo al superamento di quelle condizioni di ingiustizia che potenzialmente sarebbero potute essere, sono o sono state fonte di conflitti e di maggiori ingiustizie, costruendo percorsi di pace. Per dare continuità al lavoro di prevenzione dei conflitti (intesi nel senso sopra descritto), volendo offrire la possibilità ai giovani italiani di sperimentarsi come operatori privilegiati della solidarietà internazionale, FOCSIV in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, la Caritas Italiana e il GAVCI ha ripresentato nel febbraio del 2007, all'UNSC il progetto madre "Caschi Bianchi" che intende collocare la progettualità relativa al servizio civile all'estero come intervento di costruzione di processi pace nelle aree di crisi e di conflitto (armato, sociale, economico, religioso, culturale, etnico..) con mezzi e metodi non armati e nonviolenti attraverso l'implementazione di progetti di sviluppo tenendo presente che i conflitti trovano terreno fertile dove la povertà è di casa, i diritti umani non sono tutelati, i processi decisionali non sono democratici e partecipati ed alcune comunità sono emarginate. Il presente progetto di servizio civile vuole essere un'ulteriore testimonianza dell'impegno della Federazione nella costruzione della pace nel mondo e vuol far sperimentare concretamente ai giovani in servizio civile che la migliore terapia per la costruzione di una società pacificata è lottare contro la povertà, la fame, l'esclusione sociale, il degrado ambientale; che le conflittualità possono essere dipanate attraverso percorsi di negoziazione, mediazione, di riconoscimento della positività dell'altro.

FOCSIV realizza il presente Progetto attraverso la ONG RTM

### DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE

Il progetto si realizza nel territorio di Reggio Emilia e provincia. Dal punto di vista territoriale la provincia risulta compresa fra il fiume Po a nord, ed il crinale dell'Appennino tosco-emiliano a sud, ed è formata da 45 comuni. Dal punto di vista sociale, culturale ed economico il territorio provinciale si compone di 6 distretti comprensoriali che, tuttavia, non godono di alcun riconoscimento giuridico ufficiale. I distretti sono: Reggio Emilia città, la Val d'Enza, la Bassa Reggiana, il Correggese, la Zona ceramiche e la Montagna. Pur non essendo caratterizzati da organi veri e propri di autogoverno essi garantiscono importanti funzioni convogliando su un "centro" forte una moltitudine di servizi a disposizione dei comuni del comprensorio. Si tratta di servizi sanitari (la sede dell'ospedale di zona); educativi (il polo di istruzione superiore); direzionali, e di supporto ai lavoratori e alle imprese. I 5 comuni capodistretto sono: Guastalla per la Bassa Reggiana; Correggio, per la zona che comprende l'omonima città e i comuni circostanti; Castelnuovo ne' Monti per l'Appennino Reggiano, Montecchio Emilia per la Val d'Enza; Scandiano per la Zona ceramiche. Il distretto di Reggio Emilia città coincide con i confini comunali del capoluogo di provincia.

Secondo gli ultimi dati Istat, la popolazione residente a Reggio Emilia e provincia ammontava a 532.872 abitanti. Analizzando i dati provinciali relativi la situazione economica, il reddito disponibile pro capite nel 2012 era di 19.669 euro contro i 17.307 euro a livello nazionale, mentre il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) nel 2014 era del 33,55% contro il 42,68 % nazionale, con un trend in crescita dall'anno 2012.

Rispetto invece al fenomeno migratorio si evidenzia che nel 2014 risiedevano in provincia oltre 76.543 stranieri, con un'incidenza del 14,36% sulla popolazione totale residente, superiore di quasi due volte la media nazionale (8,2%). Di questi 39.592 erano uomini mentre 36.951 donne. Nell'anno scolastico 2015-2016 era del 17,3% la percentuale di alunni con cittadinanza non italiana presenti nelle scuole reggiane rispetto al totale degli iscritti. Dal 2011 al 2015 si è registrato un graduale ma costante incremento annuale dei cittadini residenti di origine straniera. I dati della provincia di Reggio Emilia si inseriscono in quelli regionali, con un'incidenza maggiore rispetto alla media. Infatti la Regione Emilia Romagna con la presenza regolare di 582.000 cittadini stranieri a fine 2013 continua a posizionarsi come una delle regioni ai primi posti in Italia in termini di presenze, terza dopo la Lombardia (oltre 1.200.000 stranieri regolarmente presenti) e Lazio (oltre 650.000). Considerando la presenza straniera in termini di incidenza sui residenti, l'Emilia-Romagna occupa il primo posto, già dal 2011, attestandosi a fine 2013 a circa 12 stranieri residenti ogni 100 residenti in complesso; quota che sale al 13,1% se si considerano anche i regolarmente soggiornanti non residenti.

Questi dati confermano che in Emilia Romagna e ancor più in provincia di Reggio Emilia viviamo in un contesto sempre più eterogeneo per provenienza, lingua, cultura, religione e condizione socio-economica. Il cambiamento strutturale della società ci pone davanti alla sfida di un modello di integrazione che sappia affrontare la crescente diversità.

Una delle istituzioni investite più direttamente dalla questione migratoria è la scuola, che rappresenta uno dei luoghi principali in cui si gioca la sfida dell'integrazione.

---

## DESCRIZIONE SETTORIALE DEL PROGETTO PER SEDE

L'area di intervento in cui si intende operare è quella dell'inclusione scolastica e della lotta alle discriminazioni, intesa come educazione alla cittadinanza attiva, all'intercultura, ai diritti umani e alla relazione. Le attività si rivolgono al mondo scolastico, come target prioritario, ma per assicurare maggior impatto ed efficacia cercano sinergie concrete col mondo del volontariato.

Per quanto riguarda il contesto scolastico, i dati raccolti nell'“Annuario della Scuola Reggiana - anno scolastico 2015-2016 “ ci dicono che il fenomeno dell'immigrazione ha portato la scuola reggiana ad accogliere, negli ultimi anni, un numero sempre più rilevante di allievi stranieri. Risultano attualmente iscritti nella scuola statale (Primaria, Secondaria di I e II grado), **10.259** ragazzi di origine straniera. A questi vanno sommati **2.606** alunni stranieri presenti nei nidi, nelle scuole d'infanzia e nelle scuole non statali. **Le percentuali di alunni con cittadinanza non italiana presenti nelle scuole reggiane di ogni ordine e grado, sono le più elevate della regione Emilia Romagna.**

Depurando il tasso di presenza nelle scuole di infanzia, le percentuali crescono ulteriormente: **19,1%** nella scuola Primaria, **17,1%** nella scuola Secondaria di I grado e **13%** nella scuola Secondaria di II grado.

Infine, un dato da tenere presente è che **le scuole secondarie di secondo grado di Reggio Emilia assegnano ai minori stranieri il record d'insuccesso scolastico da ormai diversi anni.** Con il 26,1% dell'anno scolastico 2015-2016, è tre volte superiore rispetto a quello degli studenti italiani.

La nazionalità maggiormente rappresentata nella popolazione scolastica del territorio di Reggio Emilia è quella marocchina, diffusa in tutta la provincia, ma soprattutto concentrata nelle scuole del capoluogo. Molto numerosi risultano anche, nell'ordine, gli studenti di origine albanese, indiana, pakistana e cinese. Gli albanesi ed i cinesi, oltre ad essere presenti in gran parte delle scuole della provincia, risultano particolarmente concentrati nelle scuole del capoluogo; gli studenti di nazionalità cinese, a differenza degli albanesi la cui presenza è registrata in tutti i distretti scolastici della provincia, sono praticamente assenti nelle scuole dei distretti di Castelnovo Monti e Scandiano. Infine gli studenti provenienti dalla Regione Indiana, pur essendo molto numerosi in termine assoluto, risultano iscritti quasi esclusivamente nelle scuole dei distretti scolastici di Guastalla, Correggio e, in misura molto minore, Reggio Emilia.

Si osserva che alcune realtà, sia a livello di capoluogo che di altri distretti, hanno un'incidenza di alunni stranieri particolarmente elevata determinando così un'ulteriore concentrazione territoriale del fenomeno migratorio. Le scuole che in città hanno una maggior presenza di alunni stranieri sono:

- per la scuola primaria nell'**IC Da Vinci** (36,4%) e nell'**IC Lepido** (32,1%),
- per la scuola secondaria di I grado nell'**IC Galilei** (32,3%) e nell'**IC Da Vinci** (32,2%),
- per la scuola secondaria di II grado negli istituti professionali **Filippo Re** (35,2%) e **Galvani** (26,9%).

Nella provincia i tassi più elevati di alunni stranieri si registrano nel distretto della Bassa Reggiana e in particolare nelle seguenti scuole:

- per la scuola primaria nel **Convitto Corso** (40,2%) e nell'**IC di Luzzara** (35,3%),
- per la scuola secondaria di I grado nella **Scuola Media Convitto Corso** (39,1%) e nell' **IC di Luzzara** (33,5%),
- per la scuola secondaria di II grado nell'**istituto professionale Carrara di Guastalla** (34,5%). Per il distretto della montagna si registra una presenza elevata di studenti stranieri nell'**Istituto Superiore Mandela di Castelnovo Monti** (25,1%).

RTM ha recentemente collaborato con le scuole sopracitate coprendo le tre aree principali che caratterizzano il territorio reggiano (Reggio Città, distretto della bassa e della montagna) e che ospitano la maggior parte degli alunni stranieri residenti in provincia. In particolare nell'anno 2015/16 ha realizzato interventi nell'Istituto Comprensivo Lepido, negli istituti professionali Filippo Re e Galvani e nell'Istituto Scaruffi-Levi Città del Tricolore nella zona di Reggio Città, nell'Istituto Carrara di Guastalla nel distretto della bassa, e IIS Castelnuovo né Monti nel distretto della montagna.

Nel territorio di Reggio Emilia e provincia, la promozione di azioni in ambito di inclusione scolastica è seguita anche dalle seguenti realtà:

- Centro Interculturale Mondinsieme gestito dal Comune di Reggio Emilia, realizza percorsi strutturati di educazione interculturale con gli studenti delle scuole superiori reggiane,
- Centro Sociale Papa Giovanni XIII, ha come fine il contrasto delle cause prime di disagio sociale e la promozione di ogni forma di inclusione e appartenenza, organizza laboratori di creatività sul territorio rivolti ai più giovani e attività di formazione, informazione e prevenzione all'interno delle scuole;

- Cooperativa reggiana educatori, nata per gestire alcuni servizi estivi del Comune di Reggio, con il passare degli anni ha ampliato il suo raggio di azione, tra cui in interventi nelle scuole per favorire l'interazione dei minori disabili nella scuola,
- Libera, presidio di Reggio Emilia, promuove percorsi educativi con studenti e docenti, per educare alla Costituzione e diffondere i valori di solidarietà, onestà, convivenza civile, giustizia sociale e legalità democratica, fondamenti per una società responsabile e resistente a mafie, malaffare e corruzione
- Progetto "Mi fido di te", un percorso di educazione al servizio e alla solidarietà promosso dal servizio di Pastorale giovanile in collaborazione con l'associazione Perdiqua. E' rivolto a ragazzi e ragazze dai 14 ai 20 anni e prevede, dopo un percorso formativo incentrato sul tema della relazione interpersonale, la possibilità di svolgere un percorso concreto di volontariato a contatto con bambini, disabili e anziani.

Tra queste realtà, chi interviene prettamente in ambito interculturale è il Centro Interculturale Mondinsieme mentre i restanti contribuiscono senza dubbio al rafforzamento della relazione e del concetto di cittadinanza. Nonostante gli attori presenti, occorre accrescere gli sforzi nel settore dell'inclusione scolastica e sociale per almeno tre ordini di ragioni:

- L'alta percentuale di alunni stranieri iscritti nella scuola reggiana (17,3% rispetto al totale degli studenti iscritti);
- L'elevato tasso di insuccesso scolastico degli alunni stranieri: il 26,1% degli alunni stranieri è bocciato o abbandona la scuola, dato che risulta triplo rispetto a quello degli alunni italiani;
- La presenza di realtà scolastiche/territoriali dove l'incidenza degli alunni stranieri diventa così elevata (3-4 volte superiore alla media provinciale) da risultare molto più complessa la gestione delle dinamiche sia relazionali che didattiche;
- **La presenza di barriere** (culturali, sociali, economiche) **a livello scolastico che portano ad escludere la diversità e la persistenza di lacune nei servizi per l'inclusione degli studenti di origine straniera o con bisogni speciali;**
- **sempre più insegnanti nel corso degli ultimi anni si sono trovati ad affrontare vere emergenze educative** (riduzione ore di compresenza, mancanza personale di sostegno, classi sempre più numerose, forte presenza di stranieri) **senza avere a disposizione gli strumenti per gestirle**, come una formazione su metodologie attive capaci di stimolare l'interazione del gruppo classe, di decostruire stereotipi e pregiudizi, propedeutici a una didattica interculturale.

In questo ambito RTM è impegnato dagli anni '80 sul territorio di Reggio Emilia in azioni volte alla sensibilizzazione della cittadinanza. Dal 2002 è parte attivo di un coordinamento pastorale alla mondialità, il cui fine è quello di garantire percorsi di inclusione scolastica ai giovani del territorio e alle figure educative, intervenendo con laboratori sulle tematiche della cittadinanza attiva, intercultura, diritti umani ed educazione alla relazione. Le modalità di azione adottate fanno riferimento all'educazione non formale. Questi percorsi guardano a una scuola che educi ad una cultura del rispetto delle diversità, canale principale per trasformare il confronto e la relazione di studenti italiani e stranieri in una risorsa educativa interculturale, favorendo l'apertura e il dialogo.

Nell'anno 2015-2016 sono state effettuate 929 ore di interventi, così ripartiti: scuole primarie (119 ore), e scuole secondarie di primo grado (263 ore) e secondo grado (325 ore), ed incontri vari fatti con Parrocchie e gruppi giovanili (222). Da questi dati si evince quanto **la sfida educativa si giochi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado**, dove troviamo le situazioni più conflittuali per le quali gli insegnanti stessi chiedono interventi in ambito interculturale e di cittadinanza attiva. D'altro canto, anche gli insegnanti sono sollecitati a formarsi sull'apprendimento attivo, la gestione dei conflitti entro il gruppo classe, sulle problematiche collegate all'immigrazione e relativa inclusione sociale. Nell'anno 2015-16 sono stati formati 33 insegnanti. Dai questionari di gradimento rivolti agli insegnanti, emergono i seguenti dati: 69% di insegnanti si dichiara molto soddisfatto; 29% soddisfatto 2% poco soddisfatto. Il 66% degli intervistati dichiara la propria disponibilità a continuare la collaborazione.

La necessità di sensibilizzare le nuove generazioni all'accoglienza riteniamo non debba trovare la sua azione solo all'interno delle mura scolastiche. **Episodi di disagio sociale e stigmatizzazione continuano a persistere sul territorio.** L'attuale crisi economica e l'aggravamento della situazione di integralismi a livello internazionale non aiutano il superamento di quella componente di incomprensione sociale per cui l'immigrato è ancora visto come una minaccia dai residenti. Occorre creare occasioni concrete di impegno nel mondo del volontariato per i ragazzi, per accrescere la loro consapevolezza di essere cittadini attivi, parte della società, e impegnati nella costruzione del loro futuro.

Il territorio di Reggio Emilia è molto ricco di realtà associative impegnate nel sociale. La stragrande maggioranza ha come focus l'assistenza sanitaria, l'assistenza sociale, l'ambito culturale, mentre in maniera residuale l'ambito della cooperazione e della solidarietà internazionale. Non esistono dati complessivi sull'andamento del volontariato nel territorio reggiano: la propensione al volontariato, la durata dell'impegno e la volatilità delle motivazioni, rendono molto difficile un'analisi complessiva del territorio. Comunque, facendo invece riferimento a dati raccolti nel "Progetto Leva Giovani" promosso dal Comune di Reggio Emilia emergono alcuni elementi in merito alle motivazioni che spingono i giovani, della fascia d'età 16-29 anni, a fare volontariato: il 35% dichiara di volersi sentire utile, il 31% di avere del tempo libero da impiegare, il 30% per fare un'esperienza nuova. I settori in cui sono impegnati sono i seguenti: educativo, culturale,

sociale ed ambientale. Tutte queste forme di volontariato convogliano di certo nella promozione di un senso di cittadinanza attiva, ma sono carenti nella promozione di un coinvolgimento in ambito interculturale e di lotta alle discriminazioni. Infatti, secondo l'esperienza raccolta da RTM negli ultimi due anni, **i ragazzi che nella fascia tra i 16 e i 29 anni si interessano ai diritti umani e alla solidarietà internazionale, sono un'esigua percentuale della popolazione giovanile reggiana.** .

Nello specifico, le associazioni attive sul territorio nell'ambito dei diritti umani e della solidarietà internazionale, che offrono un coinvolgimento attivo di giovani sono:

- Centro Missionario Diocesano, promuove le missioni reggiane nel mondo, inviando giovani in missione, sensibilizzando il territorio alla missione e solidarietà internazionale, promuovendo campi estivi nei paesi in cui è presente la missione della Diocesi di Reggio Emilia,
- Jaima Sarawi, sensibilizza alla causa del popolo Sahrawi, promuove percorsi di scambio interculturale atti a favorire un'interazione proficua tra la popolazione saharawi e quella italiana, organizza missioni nei campi profughi,
- Associazione Arci Solidarietà, svolge attività di solidarietà internazionale attraverso progetti di cooperazione decentrata e iniziative di sensibilizzazione sul territorio, accoglie ogni anno ragazzi in servizio civile nazionale e regionale,
- Un Bambino per amico, si occupa dei bambini della guerra, in particolare ex-Jugoslavia, sensibilizzando i giovani, organizzando campi estivi, prevedendo accoglienze estive in Italia di minori.

Rispetto alle attività di promozione di un volontariato attivo in ambito diritti umani e solidarietà internazionale, RTM oltre ad inviare all'estero volontari internazionali, promuove occasioni di impegno sul territorio come: la partecipazione all'organizzazione e gestione di eventi pubblici aperti alla cittadinanza, attività di sensibilizzazione a giovani nella parrocchie, attività di sensibilizzazione a giovani ed adulti all'interno del circuito delle Botteghe di Commercio Equo e Solidale (collaborazione con la Cooperativa Ravinala). Queste attività fanno parte della **campagna di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza**, sul tema dei diritti umani, declinato in diverse tematiche, dalla cittadinanza attiva al commercio equo e solidale, che RTM ha portato avanti negli anni. L'ultima alla quale ha partecipato è il progetto **"Un solo Mondo, un solo futuro"**, realizzato in collaborazione con altre 19 ong della FOCSIV. In questo ambito sono state realizzate 193 ore di interventi nelle scuole primarie e secondarie di Reggio Emilia e provincia, ed organizzata la Settimana della Cooperazione in 11 istituti comprensivi del territorio locale.

L'obiettivo è stato quello di affrontare in chiave educativa i temi dello sviluppo globale, sensibilizzando il mondo della scuola e la società nel suo complesso sull'impegno della cooperazione internazionale italiana.

Infine, RTM promuove, in collaborazione con 8 enti e gruppi diocesani, opportunità di impegno per i giovani attraverso **campi di lavoro internazionali estivi**, realizzati in diversi paesi quali Rwanda, Brasile, Albania, Madagascar, Perù, Sierra Leone, Romania, Turchia, Etiopia, India. Nello specifico, RTM collabora all'organizzazione di campi di conoscenza in Madagascar con una media di 20 partecipanti a campo, con l'obiettivo di mettere in contatto ragazzi dai 18 ai 30 anni con culture diverse, avendo come mediatori culturali gli stessi volontari internazionali dell'organismo.

### **Indicatori scelti sui quali si andrà ad incidere**

- la presenza di barriere (culturali, sociali, economiche) a livello scolastico che portano ad escludere la diversità e la persistenza di lacune nei servizi per l'inclusione degli studenti di origine straniera o con bisogni speciali;
- sempre più insegnanti nel corso degli ultimi anni si sono trovati ad affrontare vere emergenze educative soprattutto in merito alla forte presenza di alunni stranieri, senza avere a disposizione né strumenti e metodologie attive per una didattica interculturale, capaci di stimolare l'interazione del gruppo classe, di decostruire stereotipi e pregiudizi;
- persistenza sul territorio di episodi di disagio sociale e stigmatizzazione;
- i ragazzi nella fascia tra i 16 e i 29 anni che si interessano ai diritti umani e alla solidarietà internazionale, rappresentano un'esigua percentuale della popolazione giovanile reggiana;

Dall'esplorazione del fenomeno migratorio a Reggio Emilia e provincia e dalla mappatura degli enti attivi nell'inclusione scolastica e nel volontariato, si evince quanto la realtà reggiana sia un terreno straordinario per la sperimentazione di buone pratiche che possano dare soluzioni innovative alle sfide che emergono sia nella scuola, sempre più aperta al mondo, che nel mondo del volontariato. Per questo si ritiene necessario consolidare azioni volte a supportare i cittadini di origine straniera e al contempo la società ospitante, al fine di superare le difficoltà legate alla convivenza tra differenti culture.

### **DESTINATARI E BENEFICIARI**

Destinatari diretti del progetto del progetto sono così indicati, rispetto a ciascuna delle tipologie di azione indicate:

#### **Destinatari**

- 2.000 studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado;
- 40 insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado;

- 50 giovani tra i 16 e i 30 anni

### **beneficiari indiretti**

I beneficiari indiretti del progetto saranno circa 10.000 persone, riconducibili:

- alle famiglie degli alunni coinvolti nei percorsi realizzati presso le scuole;
- al corpo docente degli istituti scolastici;
- ai giovani presenti nei comuni coinvolti nel progetto, tramite i rapporti amicali e/o la frequentazione di quei giovani coinvolti nei percorsi scolastici e nelle esperienze concrete di volontariato

Inoltre si considera beneficiario indiretto la popolazione del territorio reggiano che accede al sito, alla newsletter e ai social network della ONG, attraverso i quali si diffondono materiali ed iniziative legate agli obiettivi e alle tematiche del progetto.

### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

- Migliorare l'inclusione scolastica e sociale di studenti stranieri, all'interno del gruppo classe
- Rafforzare le competenze in ambito interculturale e di educazione non formale del mondo della scuola
- Stimolare nelle nuove generazioni il senso della cittadinanza attiva attraverso l'impegno nella solidarietà internazionale e la lotta alle discriminazioni

### **COMPLESSO DELLE ATTIVITA' PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Per ogni sede di realizzazione del progetto si riportano di seguito il dettaglio delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi precedentemente identificati.

AZIONE 1: Organizzazione e realizzazione di 4 tipologie di percorsi formativi e laboratori di intercultura rivolti a 2.000 ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado di Reggio Emilia e provincia, inerenti le tematiche della cittadinanza attiva, intercultura, diritti umani ed educazione alla relazione

Attività:

1. Definizione degli obiettivi formativi e dei contenuti dei 4 percorsi sulle tematiche cittadinanza attiva, intercultura, diritti umani ed educazione alla relazione
2. Analisi dei materiali già esistenti e strutturazione dei percorsi didattici e dei laboratori
3. Ideazione di supporti relativi all'educazione non formale, quali power point, giochi didattici, dinamiche di gruppo e strumenti cartacei
4. Aggiornamento della banca-dati delle scuole e insegnanti già in archivio e ricerca di nuovi contatti con le scuole del territorio
5. Divulgazione e promozione dei percorsi didattici tramite i mezzi di comunicazione della ONG ed i contatti diretti con scuole/insegnanti di Reggio Emilia e provincia
6. Cura dell'organizzazione logistica (orari, sede, attrezzature) e realizzazione dei percorsi all'interno degli istituti scolastici
7. Realizzazione di verbali di valutazione e di monitoraggio alla chiusura dei percorsi
8. Preparazione e somministrazione di questionari rivolto agli studenti, per valutare il gradimento dei percorsi
9. Archiviazione dei materiali prodotti durante i percorsi

AZIONE 2: Organizzazione e realizzazione di 3 corsi di formazione rivolti a 40 docenti sulle buone pratiche per l'accoglienza e valorizzazione delle differenze attraverso metodologie educative non formali

1. Definizione degli obiettivi formativi e dei contenuti dei 3 corsi di formazione
2. Analisi dei materiali già esistenti e preparazione dei corsi
3. Promozione dei corsi presso le scuole di Reggio Emilia e provincia, attraverso i mezzi di comunicazione della ONG, contatti diretti con le scuole, e il sito della Regione Emilia Romagna
4. Gestione dei contatti con esperti esterni, testimoni e relatori
5. Cura dell'organizzazione logistica (orari, sede, attrezzature) e realizzazione dei corsi di formazione per docenti
6. Realizzazione di verbali di valutazione e di monitoraggio alla chiusura dei corsi
7. Preparazione e somministrazione di questionari agli insegnanti, per valutare il gradimento dei corsi
8. Archiviazione dei materiali prodotti

AZIONE 3: Organizzazione e realizzazione di 3 percorsi di avvicinamento al volontariato rivolti a ragazzi dai 16 ai 30 anni in ambito tutela dei diritti umani e solidarietà internazionale

1. Individuazione degli obiettivi formativi e dei contenuti dei 3 percorsi
2. Analisi dei materiali già esistenti, loro aggiornamento e preparazione dei percorsi
3. Presa dei contatti con 5 associazioni e realtà di Reggio Emilia e provincia attive nella tutela diritti umani e solidarietà internazionale, interessate ad accogliere giovani volontari;
4. Ideazione e realizzazione di 3 eventi di sensibilizzazione al volontariato, con stand informativo rivolto ai giovani dai 16 ai 30 anni
5. Redazione del depliant dell'iniziativa, anche in inglese e francese per i giovani stranieri, da divulgare nei centri di aggregazione giovanili, biblioteche, università, informagiovani, scuole superiori

6. Divulgazione e promozione dei percorsi di avvicinamento al volontariato attraverso i mezzi di comunicazione della ONG (sito web, Facebook, newsletter, stampa locale, eventi) e il portale dedicato ai giovani del Comune di Reggio Emilia
7. Cura dell'organizzazione logistica (orari, sede, attrezzature) e realizzazione dei percorsi
8. Avvio dei giovani alle esperienze di volontariato
9. Raccolta di almeno 20 testimonianze, anche attraverso materiale video, dei giovani che hanno svolto esperienze di volontariato a breve o lungo termine e pubblicazione sul sito web della ONG
10. Aggiornamento della banca-dati dei giovani che sono entrati in contatto con l'ONG negli ultimi due anni
11. Archiviazione dei materiali prodotti

## **RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO**

### **VOLONTARIO N.1**

1. Supporto all'analisi dei materiali già esistenti dei percorsi didattici e dei laboratori
2. Supporto alla preparazione dei percorsi didattici e dei laboratori
3. Collaborazione all'ideazione di supporti relativi all'educazione non formale, quali power point, giochi didattici, dinamiche di gruppo e strumenti cartacei
4. Supporto alla divulgazione e promozione dei percorsi didattici tramite contatti diretti con scuole/insegnanti di Reggio Emilia e provincia
5. Supporto all'organizzazione logistica dei percorsi (preparazione kit dei percorsi)
6. Affiancamento nella realizzazione dei percorsi all'interno degli istituti scolastici
7. Supporto nella realizzazione di verbali di valutazione e di monitoraggio alla chiusura dei percorsi
8. Collaborazione nella preparazione e somministrazione di questionari ai studenti, per valutare il gradimento dei percorsi
9. Supporto all'archiviazione dei materiali prodotti durante i percorsi

### **VOLONTARIO N.2**

1. Supporto alla preparazione dei corsi per docenti
2. Supporto alla promozione dei corsi presso le scuole di Reggio Emilia e provincia, attraverso contatti diretti con le scuole
3. Partecipazione a riunioni con esperti esterni, testimoni e relatori
4. Supporto all'organizzazione logistica dei corsi per docenti
5. Supporto alla realizzazione di verbali di valutazione e di monitoraggio alla chiusura dei corsi
6. Supporto nella preparazione e somministrazione di questionari agli insegnanti, per valutare il gradimento dei corsi
7. Supporto all'archiviazione dei materiali prodotti
8. Supporto alla preparazione dei percorsi didattici e dei laboratori nelle scuole
9. Affiancamento nella realizzazione dei percorsi all'interno degli istituti scolastici

### **VOLONTARIO N. 3**

1. Supporto all'analisi dei materiali già esistenti dei percorsi per i giovani volontari
2. Supporto alla preparazione dei percorsi per i giovani volontari
3. Supporto nell'ideazione e realizzazione di 3 eventi di sensibilizzazione al volontariato, con stand informativo rivolto ai giovani dai 16 ai 30 anni
4. Supporto all'organizzazione logistica (orari, sede, attrezzature) dei percorsi
5. Supporto alla realizzazione dei percorsi
6. Affiancamento nell'avvio dei giovani alle esperienze di volontariato
7. Supporto alla raccolta di almeno 20 testimonianze, anche attraverso materiale video, dei giovani che hanno svolto esperienze di volontariato a breve o lungo termine e pubblicazione sul sito web della ONG
8. Supporto all'aggiornamento della banca-dati dei giovani che sono entrati in contatto con l'ONG negli ultimi due anni
9. Supporto all'archiviazione dei materiali prodotti

### **VOLONTARIO N. 4**

1. Supporto nella presa dei contatti con 5 associazioni e realtà di Reggio Emilia e provincia attive nella tutela diritti umani e solidarietà internazionale, interessate ad accogliere giovani volontari
2. Supporto nell'ideazione e realizzazione di 3 eventi di sensibilizzazione al volontariato, con stand informativo rivolto ai giovani dai 16 ai 30 anni
3. Supporto nella redazione del depliant dell'iniziativa, anche in inglese e francese per i giovani stranieri, da divulgare nei centri di aggregazione giovanili, biblioteche, università, informagiovani, scuole superiori
4. Supporto alla divulgazione e promozione dei percorsi di avvicinamento al volontariato attraverso i mezzi di comunicazione della ONG (sito web, Facebook, newsletter, stampa locale, eventi) e il portale dedicato ai giovani del Comune di Reggio Emilia
5. Affiancamento nell'avvio dei giovani alle esperienze di volontariato

6. Supporto alla raccolta di almeno 20 testimonianze, anche attraverso materiale video, dei giovani che hanno svolto esperienze di volontariato a breve o lungo termine e pubblicazione sul sito web della ONG
7. Supporto all'aggiornamento della banca-dati delle scuole e insegnanti già in archivio e ricerca di nuovi contatti con le scuole del territorio
8. Supporto alla divulgazione e promozione dei percorsi didattici tramite i mezzi di comunicazione della ONG ed i contatti diretti con scuole/insegnanti di Reggio Emilia e provincia
9. Supporto alla promozione dei corsi per docenti presso le scuole di Reggio Emilia e provincia, attraverso i mezzi di comunicazione della ONG, contatti diretti con le scuole, e il sito della Regione Emilia Romagna

#### **REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra *generici*, che tutti devono possedere, e *specifici*, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare.

##### Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della FOCSIV o di uno degli Organismi soci e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet

##### Specifici:

Per tutti e 4 i volontari

- Preferibile buona conoscenza della lingua inglese e/o altra lingua (francese)
  - Preferibile possesso di patente di guida
-

## ULTERIORI INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE

**NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI: 30**

**GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 5**

### EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Durante lo svolgimento del periodo di servizio civile ai giovani volontari, in occasioni di determinate attività o fasi lavorative, sarà chiesto:

- flessibilità oraria

### COMPETENZE ACQUISIBILI

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, avranno l'opportunità di acquisire sia specifiche conoscenze, utili alla propria crescita professionale, a seconda della sede di attuazione del progetto, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con una crescita della consapevolezza dei problemi legati allo sviluppo dei sud del mondo.

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di specifiche conoscenze:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva anche a livello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Accrescimento del panorama delle informazioni utili per una efficace relazione interculturale;
- Acquisizione di conoscenze tecniche relative alla progettualità;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'intervento sul territorio;
- Rafforzamento delle conoscenze relative al dialogo sociale;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'analisi, la sintesi e l'orientamento all'obiettivo
- Accrescimento della comprensione dei modelli di problem solving;
- Approfondimento delle tecniche di animazione e/o educazione;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro in equipe;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa);
- Acquisizione delle conoscenze tecniche relative al proprio settore di formazione.

Verrà anche rilasciata, da parte FOCSIV, una certificazione delle conoscenze acquisite nella realizzazione delle specifiche attività previste dal presente progetto.

### FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

La formazione generale, come evidenziato nel sistema di formazione consegnato in fase di accreditamento sarà realizzata all'inizio dell'anno di servizio in forma di corso residenziale, nel quale si susseguiranno lezioni frontali, momenti di confronto, simulazioni, attività di discussione guidata, esercitazioni, giochi di ruolo, lavori di gruppo ed individuali e restituzione in plenaria; esercitazioni pratiche, casi/problemi/situazioni evidenziate dai giovani. Sarà dato particolare risalto allo stile del vivere comunitario. La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **ore 50**.

### FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire gli elementi utili a comprendere il senso dell'Educazione allo Sviluppo nell'ambito della Cooperazione Internazionale e di fornire nel dettaglio il più possibile nozioni ed informazioni necessarie ai giovani in servizio civile per un più efficace inserimento nelle sedi di realizzazione del progetto ed offrire loro un bagaglio di contenuti ed abilità necessari per realizzare le attività previste dal progetto. Il volontario, in questa fase della formazione, attraverso lezioni frontali, simulazioni di attività, il "fare insieme le cose", sarà avviato al servizio. La durata della formazione specifica nel totale sarà di circa **75 ore**.

**Per la sede: Reggio Emilia – RTM (20292)**

Presentazione del progetto
Approfondimenti tematici
Tecniche di animazione in ambito educativo



Strumenti e modalità di informazione e promozione
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile

### DOVE INVIARE LA CANDIDATURA

- **tramite posta “raccomandata A/R”:** la candidatura dovrà pervenire **direttamente all’indirizzo sotto riportato**. (Nota Bene: non farà fede il timbro postale di invio, ma la data di ricezione in sede delle domande)

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
RTM	REGGIO EMILIA	VIA A. FLEMING, 10 – 42122	0522-514205	<a href="http://www.reggioterzomondo.org">www.reggioterzomondo.org</a>

- **tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)** di cui è titolare l'interessato, allegando la documentazione richiesta in formato pdf, a [reggioterzomondo@pcert.postecert.it](mailto:reggioterzomondo@pcert.postecert.it) e avendo cura di specificare nell'oggetto **il titolo del progetto**.

Nota Bene: per inviare la candidatura via PEC

- è necessario possedere un indirizzo PEC di invio (non funziona da una mail normale),
- non è possibile utilizzare indirizzi di pec gratuiti con la desinenza "**postacertificata.gov.it**", utili al solo dialogo con gli Enti pubblici.